

Neanche la scuola alberghiera di ferma: al Malatesta videolezioni di cucina e cockteleria

Attualità - 23 aprile 2020 - 08:55



Gli studenti dell'istituto alberghiero Malatesta di Rimini hanno fra gli obiettivi di queste ultime settimane di scuola la riappropriazione della Riviera, ecco perché tra i vari compiti a casa ci sono prove di cocktails e piatti con video lezioni tecniche e pratiche di sala bar, perché la voglia di essere pronti a ricominciare non si ferma. Si impara così a intagliare frutta e verdura a distanza e si realizza insieme ai docenti videolezioni di cucina condividono sui social della scuola i risultati, le iniziative e la voglia di fare.

Due giovanissimi allievi della scuola, Viola Guglielmi e Aleksandros Koceku, sono anche riusciti a partecipare assieme a professionisti esterni al contest online "Pasta al sugo a km zero" organizzato dall'associazione cuochi romagnoli, vincendo con i loro piatti "come quando fuori piove" e "tagliatelle con sugo di pomodoro fresco a basilico" la partecipazione come assistenti ad una lezione dello chef Fabio Gallo all'interno dell'Accademy Cooking di Rimini.

In una modalità del tutto nuova l'istituto Malatesta è anche riuscito anche a realizzare il progetto "Lettura e Incontro" con l'autore in collaborazione con l'associazione culturale Rapsodia Festival. Due sono stati gli scrittori coinvolti, Claudio Fava e Giorgio Scianna, che si sono collegati per dialogare con gli studenti.

La scuola ha inoltre **acquistato pc portatili** destinati a sostenere percorsi di apprendimento mediante la didattica a distanza per quegli alunni che ne abbisognano, **oltre alle sim card** arrivate dal Ministero.

Di notevole importanza sociale è stato **il dono alla Caritas di Rimini di tutte le derrate alimentari** della scuola dal 21 marzo al 21 aprile grazie alla dirigente scolastica la Ornella Scaringi. Ultima **la novità per il 25 aprile** di realizzare una diretta facebook sulla pagina ufficiale della scuola alle ore 12 per la preparazione delle orecchiette all'italiana. Sono questi piccoli - grandi gesti di resistenza per dimostrare che la nostra scuola non si ferma.